



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Associazione Nisaba Ets



Formazione

CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN SCIENZE CRIMINOLOGICHE

I EDIZIONE

**ASSOCIAZIONE NISABA ETS e DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PERUGIA**

A.A. 2019/2020

PRESENTAZIONE

La criminologia e la psicologia investigativa stanno assumendo un ruolo sempre più significativo sia nella comunità scientifica sia nel contesto dell'amministrazione della giustizia civile e penale. La legge sul c.d. giusto processo (n. 397/2000) ha introdotto una profonda innovazione nel campo processual-penalistico, creando i presupposti per modificare il modello di lavoro dell'avvocato e stimolare così la creazione di nuove figure professionali, in particolare consulenti, collegate al campo delle scienze criminologiche, psico-giuridiche e investigative. Per il pieno adempimento di tali compiti è necessario l'apporto di professionisti capaci di sostenere il peso di un processo sempre più attento ai contributi offerti dalle conoscenze scientifiche, dando un apporto nuovo alla formazione della prova mediante procedure accurate e metodologicamente ineccepibili e all'esecuzione della pena secondo principi rieducativi e socializzanti, in grado di prevenire una successiva recidiva. La stessa Corte di Cassazione ha sostenuto che il sapere normativo non può prescindere dal sapere scientifico (Cass. n. 9163/2005).

In ambito penale si è affermata la presa di coscienza della necessità di adempiere all'imperativo costituzionale secondo cui le misure penali devono "tendere alla rieducazione del condannato" ed essere di stimolo alla ricerca – ancora faticosa – di nuove modalità di risposta al reato, centrate sulla responsabilizzazione non umiliante e sul reinserimento sociale efficaci di una razionale politica di contrasto alla criminalità e di effettiva difesa dei cittadini. Alla luce di queste considerazioni, il corso di formazione si propone di formare giuristi (avvocati e magistrati) e consulenti tecnici (psicologi, psichiatri, sociologi, criminologi, medici legali...) in grado di affrontare i vari passaggi dell'analisi investigativa all'interno di un procedimento giudiziario (civile e penale). Tutto ciò tenendo conto dei principali fattori che concorrono a determinare la complessità dell'evento criminale. La finalità è di prefigurare una formazione non solo tecnico-professionale, ma anche umanistica dentro l'orizzonte antropologico-pedagogico aperto ai valori che danno senso alla vita e rispondono alle istanze attuali

della prevenzione della sofferenza sociale, della devianza minorile, dell'abuso, dell'integrazione e riabilitazione di soggetti coinvolti dall'evento criminale.

Inoltre, è di sicura garanzia la presenza di un nutrito e qualificato numero di docenti impegnati a gestire il master sotto il profilo non solo organizzativo, ma anche accademico, professionale e di ricerca scientifica. Infine, è da notare l'elevata spendibilità del titolo in una contingenza, come quella attuale, caratterizzata da complessità e gravità sociale dell'evento criminale. Per il pieno adempimento di tali compiti è, infatti, necessario l'apporto di professionalità capaci di sostenere la magistratura e l'avvocatura nell'individuazione del contenuto dei provvedimenti. La normativa prevede la presenza di figure professionali di diversa provenienza nell'ambito delle scienze sociali (psicologi, pedagogisti, sociologi, criminologi, ...), in particolare nei Collegi dei Tribunali per i Minorenni e dei Tribunali di Sorveglianza (RDL. 1404/1934; L. n. 354/1975); alcune di tali figure professionali potranno essere nominate, poi, quali consulenti tecnici (CTU e CTP) in ambito civile e penale. La presenza di professionisti in ambito psico-giuridico e criminologico è prevista anche dal recente D.Lgs. n. 212/2015 in merito alla figura del c.d. testimone vulnerabile. Infine, anche in ambito educativo, oggi si richiede una specifica competenza psicopedagogica per attivare strategie di prevenzione, ad esempio, di fenomeni quali il bullismo e/o di simili reati.

FINALITA' DEL CORSO

Il corso di alta formazione in criminologia e scienza psicologiche mira alla preparazione di una figura professionale a carattere trasversale. Il corso si prefigge di trasmettere agli allievi concetti, teorie e metodi scientifici concernenti gli elementi fondamentali del diritto penale, della criminologia e della psicologia forense e ha lo scopo di fornire una formazione nel campo della prevenzione e del riconoscimento dei comportamenti criminali e nel settore psichiatrico e psicopatologico forense in riferimento alle attività clinico-criminologiche previste dalla normativa vigente. Inoltre fornisce una preparazione nel settore peritale in ambito penale e civile sia degli adulti che dei minori. I fruitori del corso, a seconda del titolo di laurea posseduto, triennale o magistrale, potrà operare nell'ambito giudiziario, penitenziario, minorile, della sicurezza, il settore dell'investigazione privata e dell'intelligence. Si tratta di una figura professionale che svilupperà specifiche competenze in ambito tecnico e scientifico che potrà svolgere la propria professione presso Enti pubblici, a livello locale e nazionale, che operino nei settori della prevenzione del crimine e dell'investigazione, Centri di ricerca nell'area delle discipline criminologiche e vittimologiche, delle politiche per la sicurezza, della gestione del disagio e della marginalità sociale. Inoltre, potrà svolgere la propria attività professionale presso istituzioni che prestino sul territorio servizi attinenti alla sicurezza di comunità, gruppi o particolari categorie connotate da marginalità o da maggiore vulnerabilità sociale; o che, per esigenze funzionali, necessitino di professionisti in grado di promuovere il ripristino di relazioni sociali in ambienti caratterizzati da elevata conflittualità o presso organizzazioni private che operino nei settori dell'investigazione e della sicurezza.

Nello specifico:

- **Investigatori e periti**

Attività Peritale in ambito civile, penale (criminalprofiling) e canonico

Agenzie investigative e investigatori privati

Giornalisti e pubblicisti di cronaca nera

Esperto in Intelligence e per la Sicurezza Informatica (Cyber Crime, Cyber Security e Computer Forensic)

- **Consulente tecnico degli Avvocati o del Pubblico Ministero o perito del Giudice.**

Art. 221 c.p.p. Nomina del perito – Il giudice nomina il perito scegliendo tra gli iscritti negli appositi albi o tra persone fornite di particolare competenza nella specifica disciplina.

Art. 225 c.p.p. Nomina del consulente tecnico – Disposta la perizia, il pubblico ministero e le parti private hanno facoltà di nominare propri consulenti tecnici in numero non superiore, per ciascuna parte, a quello dei periti.

Art. 233 c.p.p. Consulenza tecnica fuori dei casi di perizia – Quando non è stata disposta perizia, ciascuna parte può nominare in numero non superiore a due, propri consulenti tecnici. Questi possono esporre al giudice il proprio parere, anche presentando memorie a norma dell'art. 121.

- **Istituti di prevenzione e di pena**

Esperto in Criminologia Clinica presso gli istituti di prevenzione e di pena per adulti, in qualità di professionista.

Art. 80, 4° comma, legge n°354 del 26.7.1975 (Ordinamento Penitenziario) *“Per lo svolgimento delle attività di osservazione e di trattamento, l'amministrazione penitenziaria può avvalersi di professionisti esperti in psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica”*.

- **Tribunale di sorveglianza**

Esperto presso il tribunale di Sorveglianza, nominato dal Consiglio Superiore della Magistratura per 3 anni, *“Il tribunale è composto da tutti i magistrati di sorveglianza in servizio nel distretto o nella circoscrizione territoriale della sezione distaccata di Corte d'Appello e da esperti [9 co.] scelti fra le categorie indicate nel quarto comma dell'art. 80, nonché fra docenti di Scienze criminalistiche (relative alla criminalità). Gli esperti effettivi e supplenti sono nominati dal Consiglio Superiore della Magistratura in numero adeguato alle necessità del servizio presso ogni tribunale per periodi triennali rinnovabili.....”*

- **Tribunale dei Minorenni**

Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minorenni, *“Istituzione e composizione dei tribunali per i minorenni – in ogni sede di Corte d'Appello, è istituito il tribunale per i minorenni composto da un magistrato di Corte d'Appello, che lo presiede, da un Magistrato di tribunale e da due cittadini, un uomo e una donna, benemeriti dell'assistenza sociale, scelti tra i cultori di biologia, di psichiatria, di antropologia criminale, di pedagogia, di psicologia, che abbiano compiuto il trentesimo anno di età”*

Giudice Onorario presso la Corte di Appello del Tribunale per i minorenni, “La sezione funziona con intervento di due privati cittadini un uomo e una donna, aventi i requisiti prescritti dall’art. 2, che sostituiscono due dei magistrati della sezione. Alla presidenza e alla composizione della sezione sono destinati, consentendolo le esigenze di servizio, magistrati che già esercitano funzioni nei tribunali per i minorenni”

La normativa di settore prevede la nomina di due cittadini, un uomo e una donna, benemeriti dell’assistenza sociale, scelti fra i cultori di biologia, psichiatria, antropologia criminale, pedagogia, psicologia, ordinamento penitenziario.

Perito presso il tribunale per i minorenni, in analogia con la normativa sulle perizie.

Collaboratore nei centri per la giustizia minorile, Art. 6 D.P.R. n° 448 del 22.9.1988 (concorso pubblico) Servizi minorili – In ogni stato e grado del procedimento l’autorità giudiziaria si avvale dei servizi minorili dell’amministrazione della giustizia. Si avvale altresì dei servizi di assistenza istituiti dagli enti locali .

- **Amministrazioni pubbliche locali**

Esperto nella gestione della Sicurezza sia delle Aree Urbane (*Urban Manager for Security, Safety and Crisis Management*) che presso Amministrazioni Pubbliche quali *Comuni, Province e Regioni*.

Esperto nella gestione del rischio aziendale e industriale (Chief Security Officer) presso Aziende ed Enti pubblici e privati.

Staff relativi a progetti sulla “Sicurezza” della Comunità Europea, di Pubbliche Amministrazioni e di Enti Pubblici e Privati.

- **Intelligence**

Collaboratore presso Agenzie di Sicurezza Sussidiaria.

Intelligence per la Sicurezza Ambientale (Monitoraggio danni ambientali e aree geografiche a rischio interne e costiere legate anche alla immigrazione) ad opera di organizzazioni criminali.

Intelligence attività di contrasto alla criminalità organizzata.

Intelligence attività antiterrorismo alla luce delle nuove strategie operative.

Attività clinica e di prevenzione in ambito privato

Esperto in delitti a carattere seriale

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO 1 ELEMENTI DI DIRITTO PENALE E PROCEDURA PENALE)

DOCENTE: Prof.ssa Stefania Sartarelli(docente di dirittopenale)

- Elementi di diritto penale: il reato e i suoi elementi strutturali.
- La capacità di intendere e volere, vizio totale o parziale di mente, la capacità di stare in giudizio.
- L'esecuzione della pena: profili generali e misure alternative.
- Elementi di procedura penale: i soggetti, le fasi processuali, i controlli.
- Le indagini preliminari: a) della polizia giudiziaria; b) del pubblico ministero; c) del difensore.

MODULO 2 TECNICHE DELL'INVESTIGAZIONE FORENSE

DOCENTI: Prof.ssa Mariangela Montagna e Prof. Marco Paone (docenti di diritto processuale penale)

- La tecnologia nelle indagini: intercettazioni, captatore informatico, videoriprese, localizzatore satellitare (**Dott. Paolo Abbritti** - Magistrato).
- Il sopralluogo giudiziario: le attività di p.g. e p.m. nella ricerca delle tracce di reato sulla scena del crimine con particolare riferimento alla prova del DNA.
- I protocolli investigativi, *best practices* e catena di custodia.
- L'indagine genetica: prelievi coattivi di campioni biologici sulle persone.
- L'identificazione delle tracce di sangue (tecnica del luminol e tecnica della BPA) ed altre tecniche investigative (le indagini dattiloscopiche, la balistica forense).
- Gli accertamenti psico-criminologici nel processo penale. *Criminal profiling* e indagini.
- La prova digitale e corporate crime.
- Le indagini sul pubblico ufficiale.
- Le indagini sull'imprenditore.
- La corporateliability – il d.lgs. n. 231/2001.

MODULO 3 CRIMINOLOGIA

DOCENTE: Dott.ssa Giada Alessandroni (esperta criminologa, avvocato)

- Lo sviluppo storico del pensiero criminologico
- Contributi della psicologia e della psichiatria alla criminologia
- Comportamenti devianti degli autori di delitti contro la persona
- La scena del crimine
- L'importanza dell'interrogatorio giudiziario e del colloquio criminologico e le loro differenze (linguaggio verbale, paraverbale, menzogna e indici di misurazione)
- Elementi di diritto penitenziario
- Esecuzione penale e indagine criminologica: il ruolo del criminologo, oggi.
- Vittimologia
- Strumenti di protezione dei minori vittime di violenza assistita

MODULO 4 DIGITAL FORENSICS

DOCENTI: **Avv. Massimo Brazzi** (avvocato, vice-presidente Ordine degli avvocati di Perugia), **Avv. Francesco Paolo Micozzi** (avvocato, consigliere Ordine degli avvocati di Cagliari)

- L'informatica nella precomprensione del fatto
- Fondamenti di informatica giuridica: il documento informatico.
- La sicurezza e la riservatezza informatica: nuovi beni giuridici ed esigenza di tutela.
- Il profilo criminale informatico: i reati dei colletti bianchi ed il "financialcybercrime".
- La tutela penale della privacy nel cyberspazio.
- L'importanza delle tecnologie nei delitti culturalmente orientati: genesi e sviluppi
- criminalità e economia (**Dott. Mario Formisano**-Magistrato)
- Diritto e procedura penale dell'informatica: dalle origini ad oggi.
- I reati informatici.
- Analisi di alcune fattispecie ricorrenti.
- Accesso abusivo a sistema informatico.
- Danneggiamento informatico.
- Frode informatica.
- Estorsioni online.
- Diffamazione online.
- Pedopornografia.
- La responsabilità degli ISP.
- il ddl "codice rosso" e la fattispecie di revenge porn
- La computerforensics e le tecniche di indagine.
- Convenzione di Budapest, L. 48/2008 e novità in tema di indagini informatiche.
- Il sequestro informatico.
- La perquisizione informatica.
- Le intercettazioni a mezzo di captatori informatici.
- Indagini informatiche in ambito IoT.

MODULO 5 MEDICINA LEGALE

DOCENTE: **Prof. Mauro Bacci** (docente di medicina legale)

- Elementi di medicina legale.
- Tanatologia forense.
- I crimini violenti.
- Fenomeni post-mortali (morte per dissanguamento, morte per scannamento, morte per affogamento, ecc.)
- L'autopsia medico-legale.

MODULO 6 SICUREZZA URBANA

DOCENTE: Prof. Stefano Anastasia (docente di filosofia e sociologia del diritto)

- Domanda di sicurezza e percezione del rischio di vittimizzazione.
- Mobilità e integrazione nelle comunità urbane.
- Legislazione e politiche per la sicurezza urbana.
- La progettazione della sicurezza urbana a livello locale.
- La valutazione delle politiche di sicurezza urbana.
- I pilastri fondamentali della strategia della tensione e controllo della violenza e degli stadi (Normativa di settore, stewarding, impiego di forze di polizia, DASPO).

MODULO 7 PSICOLOGIA

DOCENTE: Dott. Bruno Calabrese(Psicologo clinico)

- Epistemologia della psicologia forense.
- Strumenti di analisi e di studi psicologici applicati in criminologia.
- Crime patterns.
- La memoria del testimone (adulti e minori).
Menzogna, inganno e mitomania. Il ruolo delle emozioni nella memoria.
- Esame del testimone. Tecniche di cross-examination.

MODULO 8 PSICHIATRIA

DOCENTE: Prof.ssa Simona Traverso (docente di psicopatologia forense)

- Elementi di psicopatologia.
- La perizia psichiatrica.
- Cause di limitazione ed esclusione dell'imputabilità.
- Valutazione della pericolosità sociale psichiatrica.
- Relazione autore-vittima nella criminogenesi dei reati violenti.

Il corso di alta formazione in criminologia e scienze psicologiche, oltre a docenti esperti nelle singole materie, si avvarrà anche della partecipazione del Prof. Alessandro Meluzzi, psichiatra, criminologo e psicologo forense, del Dott. Formisano in qualità di Pubblico Ministero presso la Procura del Tribunale di Perugia, del Dott. Abbritti, in qualità di Pubblico Ministero presso il Tribunale di Perugia e del già Ispettore Dott. Paolo Pausilli docente di pubblica sicurezza.